



# **Giornalismo per uffici stampa**

*Materie attivate nell'anno accademico 2009/2010*

## Analisi del linguaggio politico

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	01223
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Analisi del linguaggio politico:</i> Liliana Sammarco (Professore a contratto)
<b>Cfu:</b>	3
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	55
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	20
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Metodi di valutazione:</b>	Analisi del linguaggio politico: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Liliana Sammarco: - email: <a href="mailto:lylit@unipa.it">lylit@unipa.it</a> - telefono:

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Le conoscenze acquisite si trasformano in capacità di comprensione in modo da dimostrare un approccio professionale al lavoro di pertinenza, sia per ideare che per sostenere argomentazioni che possano risolvere problemi nel proprio ambito di studi.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Si intende acquisire la capacità di applicare la conoscenza e la comprensione sui temi politici, sociali, economici, scientifici ed etici.

#### **Autonomia di giudizio**

La capacità di apprendimento si proietta sugli studi successivi, poiché si attesta un alto grado di autonomia di giudizio.

#### **Abilità comunicative**

Si intende acquisire abilità nel sapere comunicare informazioni, idee, problemi, tematiche del linguaggio politico.

#### **Capacità di apprendimento**

Si intende acquisire la capacità di apprendimento in modo chiaro e privo di ambiguità nell'intento di porsi sia verso interlocutori non specialisti che verso interlocutori specialisti del proprio settore di studio.

### **Obiettivi formativi**

*Analisi del linguaggio politico*

Titolo del Corso: Il linguaggio politico della <Filosofia inferiore>: il "mito" ed il "simbolo" nella prassi

comunicativa. Sfera teoretica e sfera della prassi politica.

L'obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di acquisire conoscenza e capacità di giudizi sintetici percettivi, interpretativi dei temi politici, sociali, scientifici ed etici. L'obiettivo formativo di ogni singolo argomento è di tipo intuitivo, in modo da creare collegamenti di pensieri, di conoscenze per evidentemente porre idee o problemi sui temi del linguaggio politico.

#### ARGOMENTI

Il linguaggio politico ed i linguaggi concettuali. I linguaggi della prassi e della <Filosofia inferiore>: i "miti" ed i "simboli". Il linguaggio politico e l'istituto linguistico: permanenza e innovazione, regole e creatività. La comunicazione e la "teoria dell'errore". Volizione dell'astratto e volizione del concreto. Le modificazioni del linguaggio politico e le modalità della comunicazione nel Novecento: D'Annunzio a Fiume, la nascita della radio, la comparsa della televisione.

Machiavelli e la nascita della scienza politica in Italia. La filosofia della prassi da Antonio Labriola a Giovanni Gentile. Gentile "idealista" e B. Croce "storicista".

Croce ed il metodo storico. Presente e passato nella storiografia contemporanea: il ruolo dell'<analogia>. Pseudoconcetti e filosofia del linguaggio nel Carteggio

Croce - Vossler. La <Filosofia inferiore>: il "mito" ed il "simbolo" nel pensiero di B. Croce. Il dibattito sulle ideologie politiche: Croce e Malagodi nel 1928. Lo storicismo e la teoria della previsione.

Croce a Oxford: liberalismo crociano e liberalismo anglosassone. Società civile, Stato etico e partiti politici. Il Totalitarismo nel XX secolo. La nascita del concetto di "totalitarismo": 1923-1928. La politica come comunicazione e spettacolarizzazione nella seconda metà del Novecento .

#### Lezioni frontali

**Ore:      Argomenti:**

#### Testi consigliati:

N. Bobbio, "Stato, governo, società", Einaudi, Torino 1985.

N. Bobbio, "Destra e sinistra. Ragioni e significati di una distinzione politica", Roma 2004.

T. Cedroni, L. Dell'Era, "Il linguaggio politico", Roma 2002.

B. Croce, "Etica e politica", Adelphi, Milano 1994.

G. Navarini, "Le forme rituali della politica", Roma - Bari 2000.

G. Sartori, "Elementi di teoria politica", Il Mulino, Bologna 1995.

M. Foucault, "Microfisica del potere", Torino 1977.

E. Gentile, "Le religioni della politica", Roma - Bari 2007.

B. Croce, "Discorsi di varia filosofia", vol.I, Laterza, Bari 1959.

B. Croce, "Conversazioni critiche", Serie IV, Laterza, Bari 1951.

E. Menduini, "I linguaggi della radio e della televisione", Roma - Bari 2002.

E. Novelli, "La turbo politica", Milano 2006.

## **Diritto dell'informazione e della comunicazione**

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	02470
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Diritto dell'informazione e della comunicazione:</i> Salvatore Lombardo (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	IUS/10
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Metodi di valutazione:</b>	Diritto dell'informazione e della comunicazione: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Salvatore Lombardo: Su appuntamento tramite telefono (337 892266) o posta elettronica (<a href="mailto:salvatore.lombardo@unipa.it">salvatore.lombardo@unipa.it</a>). - email: <a href="mailto:salvatore.lombardo@unipa.it">salvatore.lombardo@unipa.it</a> - telefono: 337892266

### **Risultati di apprendimento attesi**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo Studente dovrà acquisire una preparazione scientifica nella disciplina concernente il diritto dell'informazione e della comunicazione, che permetta una visione integrata delle conoscenze nell'ambito della disciplina.

Modalità di conseguimento:

La crescita delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno conseguite mediante: 1) lezioni frontali; 2) studio di casi concreti e di giurisprudenza di riferimento; 3) studio di testi consigliati.

La verifica avverrà attraverso esami orali.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo Studente dovrà acquisire capacità di analizzare e interpretare gli istituti giuridici della disciplina e dovrà possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso la rappresentazione di casi concreti precedentemente studiati.

#### **Autonomia di giudizio**

Lo Studente dovrà dimostrare di sapersi coordinare con i diversi istituti giuridici.

L'autonomia di giudizio sarà stimolata e sviluppata, durante tutto il corso di studi, attraverso una continua discussione critica di casi concreti e di esempi pratici con l'aiuto di testi normativi vigenti.

#### **Abilità comunicative**

Lo Studente dovrà essere in grado di comunicare, in modo chiaro e articolato le nozioni e i dati che in precedenza sono stati esaminati; dovrà comunicare in modo efficace utilizzando un linguaggio adeguato.

### **Capacità di apprendimento**

Lo Studente dovrà acquisire capacità di studio autonomo e di valutazione critica della disciplina, tale che gli possa garantire la possibilità di intraprendere efficacemente un percorso di studio di secondo livello o di entrare nel mondo del lavoro con la conoscenza degli istituti giuridici acquisiti.

## **Obiettivi formativi**

### *Diritto dell'informazione e della comunicazione*

L'insegnamento è articolato in modo da consentire allo studente:

di acquisire conoscenze fondamentali del diritto dell'informazione e della comunicazione;

di appropriarsi di strumenti idonei per la interpretazione e la soluzione dei problemi relativi alla disciplina

#### **ARGOMENTI**

Nascita del diritto alla libera manifestazione del pensiero - l'art. 21 della costituzione

Il sistema RTV italiano

Le Authority

La legislazione sulla stampa

Diffamazione a mezzo stampa

Pubblicità e codice autodisciplina pubblicitaria

Internet e stampa on line

Diritto d'autore e diritti della personalità

Comunicazione pubblica

#### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

#### **Testi consigliati:**

R. Razzante, manuale di diritto dell'informazione della comunicazione, CEDAM

S. Lombardo, G. Guadalupi, G. Damiani, Società dell'informazione e competenza delle Regioni: il CORECOM Sicilia, Santangelo Editore



## **Drammaturgia musicale**

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	02662
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-ART/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## **Esercitazioni di tecniche giornalistiche**

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	08161
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Esercitazioni di tecniche giornalistiche:</i> Antonio Ortoleva (Professore a contratto)
<b>Cfu:</b>	0
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	0
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	0
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Metodi di valutazione:</b>	Esercitazioni di tecniche giornalistiche:
<b>Ricevimento:</b>	Antonio Ortoleva: - email: - telefono:

### **Obiettivi formativi**

*Esercitazioni di tecniche giornalistiche*

**Lezioni frontali**

**Ore:     Argomenti:**

**Testi consigliati:**

## Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	15181
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto:</i> Maurilio Caracci (Professore a contratto)
<b>Cfu:</b>	3
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	55
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	20
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio e/o in campo, visite in campo
<b>Metodi di valutazione:</b>	Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto: tesina
<b>Ricevimento:</b>	Maurilio Caracci: Presso l'edificio 15. Inviare e-mail per fissare un appuntamento. - email: <a href="mailto:posta@caracci.net">posta@caracci.net</a> - telefono: 333.4203538

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti dovranno sviluppare la conoscenza di tecniche e strumenti adeguati per analizzare le strategie competitive ed espositive della grande distribuzione, con particolare riferimento all'analisi della comunicazione p.o.p.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti che avranno frequentato il laboratorio dovranno essere in grado di utilizzare tecniche e strumenti per analizzare le performances di vendita dei prodotti di largo consumo in relazione ad alcune variabili definite in sede di progettazione del layout espositivo, di definizione dell'assortimento, delle modalità di relazione con il cliente e dei servizi accessori, di implementazione della comunicazione p.o.p., etc.

#### **Autonomia di giudizio**

Gli studenti dovranno essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi eseguiti e degli interventi progettati.

#### **Abilità comunicative**

Gli studenti dovranno sviluppare la capacità di esporre i risultati degli studi effettuati all'interno del punto di vendita, anche ad un pubblico non esperto. Dovranno inoltre essere in grado di evidenziare le ricadute strategiche ed operative degli interventi attuabili in un'ottica di marketing.



## **Capacità di apprendimento**

L'insegnamento sarà concepito in modo da fornire agli studenti strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento delle competenze acquisite, oltre che sviluppare la capacità di selezionare in modo autonomo e consapevole gli strumenti più adeguati per analizzare le strategie espositive delle aziende della G.D.O. ed il comportamento del consumatore all'interno del punto di vendita.

## **Obiettivi formativi**

*Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto*

Gli obiettivi formativi del laboratorio consistono nell'apprendimento delle tecniche di analisi, ideazione ed applicazione delle strategie delle imprese della grande distribuzione e distribuzione organizzata.

Per ogni argomento indicato di seguito, ci si propone di affinare nello studente competenze strategiche nell'ambito dei sistemi di commercializzazione dei beni di largo consumo.

Definizione dell'area di attrazione del punto vendita

Studio delle variabili interne al punto vendita

La comunicazione POP

Il layout del punto vendita

La distribuzione negli scaffali

Le trattative con i fornitori e gli effetti sull'assortimento

L'analisi marginale dei profitti

Front line e relazioni con il cliente

Casi aziendali

### **ESERCITAZIONI**

Gli studenti saranno invitati a sperimentare sul campo le varie tecniche apprese in aula

### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

### **Testi consigliati:**

East R., Wright M., Vanhuele M. (2009), Comportamento del consumatore. Applicazioni per il marketing. Ed. Apogeo, Milano

Pellegrini D., Dolciotti I (2001) Store check. La gestione dell'informazione nel punto vendita. Ed. Franco Angeli, Milano

Dispense su argomenti specialistici saranno fornite dal docente nel corso delle lezioni.

## Laboratorio di scrittura in lingua italiana professionale

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	08110
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Laboratorio di scrittura in lingua italiana professionale:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato) <i>Laboratorio di scrittura in lingua italiana professionale:</i> Michele Purpura (Professore a contratto)
<b>Cfu:</b>	3
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	55
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	20
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali, Esercitazioni in laboratorio Lezioni frontali ed esercitazioni nel laboratorio polifunzionale dell'ed. 15.
<b>Frequenza:</b>	
<b>Metodi di valutazione:</b>	Laboratorio di scrittura in lingua italiana professionale: esame scritto Laboratorio di scrittura in lingua italiana professionale: esame scritto
<b>Ricevimento:</b>	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: <a href="mailto:salvo.zarcone@virgilio.it">salvo.zarcone@virgilio.it</a> - telefono: 23863336 Michele Purpura: settembre 2010: Ed. 15, 6° piano, stanza 610; giovedì ore 10-13 (inviare mail per appuntamento) - email: <a href="mailto:michele.purpura@unipa.it">michele.purpura@unipa.it</a> - telefono: 09123863336

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza e capacità di comprensione delle norme della situazione comunicativa da parte dello studente; in particolare, lo stesso conosce i fondamenti della scrittura in lingua italiana professionale.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente ha la capacità di applicare conoscenza e comprensione relative alle diverse tipologie dello scritto e del parlato; lo stesso riconosce le differenti forme testuali (articolo di giornale; lettera aziendale; comunicato stampa; riassunto).

#### **Autonomia di giudizio**

Lo studente è in grado di scegliere attraverso le diverse forme testuali quella che bisogna applicare e svolge contemporaneamente una riflessione accurata su ciò che sta svolgendo; egli sviluppa quindi un'autonomia di giudizio.

### **Abilità comunicative**

Le abilità comunicative sono riferite alle diverse tipologie dello scritto (stesura di alcuni modelli, organizzazione del discorso, rispetto della punteggiatura e regole orto-dattilografiche) e del parlato.

### **Capacità di apprendimento**

Lo studente è in grado di apprendere i contenuti specifici della materia e sa organizzare e gestire le informazioni dell'ambito disciplinare in questione. Egli utilizza in modo corretto la scrittura professionale in lingua italiana.

## **Obiettivi formativi**

*Laboratorio di scrittura in lingua italiana professionale*

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

### **Testi consigliati:**

## **Obiettivi formativi**

*Laboratorio di scrittura in lingua italiana professionale*

Titolo del Corso: "La scrittura professionale italiana e l'ufficio stampa"

Lo studente comprende, riconosce e utilizza le norme della situazione comunicativa. Egli è in grado di scegliere attraverso le diverse forme testuali ed effettua una riflessione accurata su ciò che sta svolgendo. Lo studente è in grado di apprendere i contenuti specifici della materia e sa organizzare e gestire le informazioni dell'ambito disciplinare in questione. Egli utilizza in modo corretto la scrittura professionale in lingua italiana.

### **ARGOMENTI**

La scrittura italiana in lingua professionale; le norme della situazione comunicativa; punteggiatura e regole orto-dattilografica

Analisi di alcuni modelli di scrittura professionale: il comunicato stampa, la lettera aziendale. Organizzazione interna del testo e criteri per condensare l'informazione.

Le differenti tipologie testuali; in particolare testo descrittivo e scritture della riformulazione (riassunto), testo regolativo, informativo, argomentativi, narrativo.

Articolazione logico concettuale e gestione dell'informazione;

La scrittura professionale: alcune regole fondamentali e chiarimenti relativi alle norme della lingua italiana; la pubblicità di un evento, l'organizzazione di un convegno; l'articolo di giornale

### **Esercitazioni**

Esercitazione sulle norme orto-dattilografiche tramite utilizzo del pc nel laboratorio polifunzionale; impostazione foglio elettronico.

Analisi e stesura di alcuni modelli: il comunicato stampa e la lettera aziendale.

Il riassunto, i documenti aziendali, l'articolo di giornale, il curriculum vitae

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

### **Testi consigliati:**

A scelta, uno dei seguenti Manuali di scrittura professionale

o Bruni, Fornasiero, Tamiozzo Goldmann, Manuale di scrittura professionale: dai curriculum vitae ai documenti aziendali, Zanichelli, Bologna 1997.

o S. Brambilla (a cura di), La scrittura professionale, Mondadori università, Milano 2008.

Grammatiche consigliate

o M. Dardano, P. Trifone, La nuova grammatica della lingua italiana, Zanichelli, Bologna 1999.

o L. Serianni, V. Della Valle, G. Patota, Lingua italiana. La norma, l'uso, i testi, Archimede Editore, Milano 1998. testi consigliati per eventuali approfondimenti

o G. Pallotti (a cura di), Scrivere per comunicare, Strumenti Bompiani, Milano 1999.

o M. Prada, Scrittura e comunicazione, Led (edizioni universitarie), Milano 2003.

o AAVV., La scrittura professionale: ricerca, prassi, insegnamento, atti del 1° convegno di studi (Perugia, 23-25 ottobre 2000), a cura di S. Covino, Olschki, Firenze 2001.

o O. Reboul, Introduzione alla retorica, Il Mulino, Bologna 1996.

o A. Frescaroli, La punteggiatura corretta, la punteggiatura efficace, De Vecchi, Milano 1989.

o B. Mortara Garavelli, Prontuario di punteggiatura, Laterza, Roma-Bari, 2007.

o AAVV., Punteggiatura, Rizzoli (Bur), Milano 2001.

M. De Vincentiis, Teoria e pratica degli uffici stampa, Franco Angeli, Milano 2005.

## Letteratura italiana

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04438
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-FIL-LET/11
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Letterature comparate

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	14535
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-FIL-LET/14
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Lingua francese

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04664
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-LIN/04
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Lingua spagnola

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04718
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-LIN/07
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>



## Lingua tedesca

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04736
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-LIN/14
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Linguistica italiana

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04777
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Linguistica italiana:</i> Ignazio Mauro Mirto (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-FIL-LET/12
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Metodi di valutazione:</b>	Linguistica italiana: esame scritto, esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Ignazio Mauro Mirto: venerdì dalle 9 alle 10, Ed. 15; - email: <a href="mailto:ignaziomauro.mirto@unipa.it">ignaziomauro.mirto@unipa.it</a> - telefono: 091 23896307

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza degli obiettivi della disciplina, delle sue branche, delle ragioni di esistenza di ognuna di queste; conoscenza della metalingua; conoscenza dei vantaggi che l'analisi linguistica può comportare come strumento di comprensione di fenomeni sociali ed individuali; conoscenza dei metodi di analisi linguistica nelle varie sotto-discipline (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica, pragmatica, sociolinguistica, linguistica diacronica); conoscenza degli avanzamenti apportati dagli studiosi più significativi.

Capacità di comprensione dei meccanismi di coerenza e coesione di un testo in lingua italiana, scritto o orale; capacità di comprensione dei vari tipi di informazione contenuta in un qualsiasi testo in lingua italiana. Capacità di comprensione della differenza tra un approccio al dato linguistico di natura scientifica e uno da linguistica ingenua. Capacità di comprensione della metodologia utilizzata a fini euristici. Capacità di comprensione di uno o più livelli di struttura profonda per l'analisi linguistica. Capacità di comprensione della natura fuorviante e spesso ingannevole del dato linguistico sensoriale.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

In termini di acquisizione di competenze applicative multidisciplinari per l'analisi linguistica di un qualsiasi testo in lingua italiana (di brani di conversazione, di narrativa, di poesia, della pubblicità, della stampa ecc.), di distinzione di un testo da altri sulla base di caratteristiche linguistiche quali, ad es. le scelte lessicali, di pronuncia e di sintassi. Capacità di trascrizione fonetica e fonologica di una qualsiasi parola dell'italiano. Capacità di tratteggiare in prospettiva funzionale la struttura profonda di alcuni tipi proposizionali salienti della lingua italiana.

#### **Autonomia di giudizio**

Il consapevole possesso di strumenti metodologici adeguati all'analisi testuale consente autonomia di giudizio con riferimento alla valutazione e alla interpretazione del dato linguistico di superficie. Lo studente mostra consapevole autonomia di giudizio anche riguardo i principi di deontologia professionale.

### **Abilità comunicative**

L'analisi del testo linguistico, almeno per le sue caratteristiche essenziali, dovrà essere comunicata con chiarezza e argomentazioni convincenti, anche a specialisti (e quindi con proprietà di linguaggio rispetto alla terminologia), con capacità di sintesi e sapendo distinguere fra le informazioni di base e quelle non indispensabili all'argomentazione.

### **Capacità di apprendimento**

Lo studente mostrerà di possedere capacità adeguate a sviluppare ulteriori competenze e ad approfondire quelle che già controlla.

Lo studente mostrerà capacità di apprendimento anche con riferimento alla consultazione del materiale bibliografico e di quello di banche di dati e altre informazioni in rete.

La capacità di apprendimento dovrà essere orientata alla individuazione delle funzioni che un determinato elemento linguistico svolge all'interno del testo di cui fa parte e delle relazioni che esso intrattiene con uno o più elementi del contesto.

## **Obiettivi formativi**

### *Linguistica italiana*

La disciplina si pone l'obiettivo di contribuire alla preparazione di professionisti in possesso di adeguate conoscenze riguardo la lingua italiana, ad esempio rispetto alla sue origini e ai suoi tratti tipologici, e riguardo la capacità di analisi di un qualsiasi testo in lingua italiana.

#### **ARGOMENTI**

La lingua italiana oggi

Lessico

Fonetica e fonologia

Morfologia flessiva

Morfologia lessicale

Sintassi

Le varietà parlate

Le varietà scritte

Vedere la sintassi

Pensare la sintassi

Capire e descrivere la sintassi da una prospettiva funzionale

La funzione di predicato

La funzione di soggetto

La funzione di oggetto diretto

Oggetto indiretto e altri complementi

Tipi e livelli di composizione funzionale

Proposizioni riflessive e reciproche

Altre proposizioni con particella

Proposizioni con più predicati

Nesso nominale

Modificazione del nesso nominale



Ipotassi e paratassi  
Completive e attributive  
Supplementi predicativi, La frase

**Lezioni frontali**

**Ore:     Argomenti:**

**Testi consigliati:**

L'italiano contemporaneo, di Paolo D'Achille, il Mulino, 2003  
Compendio di sintassi italiana, di Nunzio La Fauci, il Mulino, 2009

## Metodologia della critica della musica

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05102
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Metodologia della critica della musica:</i> Ivano Cavallini (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-ART/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	LEZIONI FRONTALI
<b>Metodi di valutazione:</b>	Metodologia della critica della musica: esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Ivano Cavallini: Lunedì ore 14, V piano Facoltà, Studio 505. - email: <a href="mailto:ivano.cavallini@unipa.it">ivano.cavallini@unipa.it</a> - telefono: 09123863321

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Capacità di ascoltare la musica, ossia di individuare i nessi del percorso narrativo in essa contenuto, anche senza strumenti tecnici o con poche conoscenze, utilizzando gli strumenti delle recenti acquisizioni nel campo della musicologia: studio del paesaggio sonoro, o semiosfera sonora, studio delle applicazioni della narratologia

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di 'raccontare' la musica in termini extramusicali, mediante i linguaggi 'allusivi' della critica

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di affrontare singoli casi di musica classica, pop e jazz, applicando chiavi di lettura adeguate ai diversi generi della critica musicale e in relazione alla gamma dei possibili fruitori: periodico specialistico - ascoltatore erudito, quotidiano e radio - pubblico generico, amatoriale, interessato.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di sapere adeguare il linguaggio agli standard del medium prescelto nelle fasi di simulazione durante lo svolgimento del corso: rivista, quotidiano, radio e/o televisione.

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di intraprendere una ricerca bibliografica e discografica ai fini dello studio di aspetti particolari della musica, ove siano intrecciabili il discorso estetico, storico e interpretativo

## **Obiettivi formativi**

### *Metodologia della critica della musica*

Gli obiettivi sono: 1 percorrere la storia della critica musicale, 2 verificare attraverso le conoscenze storiche ed estetiche il valore di celebri saggi critici, confrontando le attuali conoscenze con il sapere e la terminologia del passato esperibili negli scritti in esame, 3 verificare i tratti performativi più evidenti alla luce di una storia dell'interpretazione

#### **ARGOMENTI**

Statuto della disciplina, campi di applicazione, diversità di approccio ai generi della musica colta , pop e jazz

Critica letteraria, artistica e musicale: confronti

La nascita della critica musicale, i diari di viaggio, la pubblicistica del XVIII sec.

Critica romantica ed estetica

Il programma di sala, storia dell'associazionismo

Positivismo, storicismo e critica nell'Ottocento: la musicologia

L'interpretazione come problema estetico ed ermeneutico

Sociologia e musica prima e dopo Adorno

Ascolto di brani di musica classica, esegesi dei testi critici famosi dei secoli XIX e XX sugli stessi brani, commento storico sulle caratteristiche estetiche e storiografiche dei testi

#### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

#### **Testi consigliati:**

Gli articoli Critica e Interpretazione in Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti. Il lessico, Torino, UTET, 1983, vol. I, pp. 732-735, vol. II, pp. 540-544.

IVANO CAVALLINI, Genio, imitazione, stile sentimentale e patetico. Gianrinaldo Carli e Tartini: le prospettive della critica tartiniana nella seconda metà del Settecento, in Tartini: il tempo, le opere, a c. di A. Bombi e M. N. Massaro, Bologna, il Mulino, 1994, 229-246.

LUCA ZOPPELLI, Lo "stile sublime" nella musica del Settecento: premesse poetiche e recettive, in «Ricerca», II, 1990, pp. 71-94.

GUIDO MARIA GATTI, L'interpretazione musicale, in La Rassegna musicale. Antologia critica, a cura di L. Pestalozza, Milano, Feltrinelli, 1966, pp. 485-491.

ENRICO FUBINI, L'estetica musicale dal Settecento a oggi, Torino, Einaudi, 1968, i paragrafi: «Il musicista romantico di fronte alla musica», «Hanslick e il formalismo», «La storiografia tra romanticismo e positivismo», «Positivismo e musicologia», «Il problema dell'origine della musica»; il capitolo «L'idealismo e l'estetica musicale». Selezione e commento di saggi d'autore dal XIX al XX secolo su pagine di Tartini, Mozart, Beethoven, Berlioz, Mahler, Schoenberg e su celebri interpreti come Toscanini, Callas etc.

## Metodologia e tecnica della ricerca sociale + Elementi di statistica sociale

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Metodologia e tecnica della ricerca sociale + Elementi di statistica sociale:</i> Anna Maria Milito (Professore ordinario) <i>Metodologia e tecnica della ricerca sociale + Elementi di statistica sociale:</i> Alberto Trobia (Professore associato)
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Le esercitazioni in aula saranno integrate nelle lezioni frontali. Considerata la tipologia dell'insegnamento, le lezioni avranno natura teorica e pratico-applicativa. Lezioni frontali Le esercitazioni in aula saranno integrate nelle lezioni frontali. Considerata la tipologia dell'insegnamento, le lezioni avranno natura teorica e pratico-applicativa.
<b>Frequenza:</b>	
<b>Metodi di valutazione:</b>	Metodologia e tecnica della ricerca sociale + Elementi di statistica sociale: esame scritto, esame orale Metodologia e tecnica della ricerca sociale + Elementi di statistica sociale: esame scritto, esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Anna Maria Milito: martedì ore 10:00-13:00 presso il Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Finanziarie, Facoltà di Economia, edificio 13, Il piano, viale delle Scienze. Previo appuntamento da concordare tramite e-mail - email: <a href="mailto:annamaria.milito@unipa.it">annamaria.milito@unipa.it</a> - telefono: 09123895283 Alberto Trobia: Date e orari di ricevimento vengono comunicati nella sezione NOTIZIE della pagina personale del docente - email: <a href="mailto:alberto.trobia@poste.it">alberto.trobia@poste.it</a> - telefono: 347-6105117

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza dei paradigmi, degli approcci, del metodo e delle tecniche di rilevazione e analisi dei dati nella ricerca sociale

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Essere in grado di progettare una ricerca empirica nell'ambito delle scienze sociali e di prendere tutte le decisioni critiche richieste: scelta del tipo di ricerca, operativizzazione dei concetti, scelta delle unità di analisi, costruzione del campione e degli strumenti di rilevazione

Essere in grado di scegliere gli approcci e le tecniche più adeguate di rilevazione e analisi dei dati rispetto a un determinato obiettivo conoscitivo

### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di interpretare e commentare i risultati prodotti dall'analisi dei dati

### **Abilità comunicative**

Essere in grado di redigere un report di ricerca

### **Capacità di apprendimento**

Essere in grado di comprendere le strategie metodologiche impiegate in gran parte della letteratura sociologica

Capacità di leggere criticamente un report di ricerca sociale e le scelte metodologiche ivi riportate

Capacità di seguire corsi avanzati di metodologia e tecniche della ricerca sociale

## **Obiettivi formativi**

### *Metodologia e tecnica della ricerca sociale + Elementi di statistica sociale*

Nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana il cittadino incontra il mondo della statistica in diversi momenti: per compiere consapevolmente delle scelte (acquisti, investimenti), per "farsi un'opinione" e partecipare consapevolmente alla vita sociale, per il controllo dell'azione dei pubblici poteri.

I mass media rappresentano il tramite fra le informazioni statistiche e i cittadini attraverso largo uso di sondaggi e indagini, articoli fondati su dati statistici (di natura economica, sociale, demografica, ambientale, ecc). Purtroppo queste statistiche non sono sempre trasmesse in modo appropriato e non riescono a comunicare la complessità dell'informazione che contengono.

Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei settori applicativi della "comunicazione". Con riferimento a queste istanze, il corso pone particolare attenzione alla descrizione dei fenomeni collettivi, attraverso l'analisi quantitativa dei dati e la sua rappresentazione, alla comprensione dei metodi e dei risultati delle indagini statistiche.

#### **ARGOMENTI**

La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.

L'indagine statistica e le sue fasi. L'unità, il collettivo, la variabile.

La classificazione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche.

Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza assolute, relative, percentuali.

Rappresentazioni grafiche: diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma.

Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica.

Il concetto di asimmetria. Il boxplot.

La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.

Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.

I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi. I saggi di variazione.



Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale. Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma).

### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

### **Testi consigliati:**

Corbetta P. - La ricerca sociale: metodologia e tecniche: vol. II Le tecniche quantitative (cap. 1, 3 e 5), e vol. IV L'analisi dei dati (cap. 2 e 3), Il Mulino;

Fraire Rizzi, Statistica. Metodi esplorativi e inferenziali (Capitoli 1-5 e i capitoli sulle rappresentazioni grafiche e sui rapporti statistici da scaricare gratuitamente dal sito della casa editrice), Carocci Editore

## **Obiettivi formativi**

*Metodologia e tecnica della ricerca sociale + Elementi di statistica sociale*

Il corso intende introdurre gli studenti alle principali tecniche di raccolta e analisi dei dati nella ricerca sociale, all'insegna di un approccio quali-quantitativo ed attraverso numerosi esempi concreti. Esso si articola in due itinerari complementari di 3 CFU (20 ore) ciascuno: (I) Fondamenti e (II) Strumenti d'analisi.

### **ARGOMENTI**

Conoscenza scientifica e conoscenza sociologica: i paradigmi della ricerca

Qualità e quantità - Micro e macro - Diacronico e sincronico

Tipi di ricerca - Fasi della ricerca

Tecniche di rilevazione

Il campionamento: teoria e pratica

La "buona" ricerca sociale: validità, attendibilità, triangolazione

L'analisi computer-assistita

L'analisi delle interviste strutturate

Il focus group e l'analisi di rete

Analizzare la stampa (analisi del contenuto etnografica e ACL)

Il fenomeno della tossicodipendenza da eroina in una società artificiale

### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

### **Testi consigliati:**

o Trobia A., La ricerca sociale quali-quantitativa, FrancoAngeli, Milano, 2005 (escluso il cap. 4)

o Trobia A. (a cura di), Sociologia del cinema fantastico. Il Signore degli Anelli in Italia: audience, media, mercato, Kaplan, Torino, 2008 (esclusi i capitoli 1, 2, 3, 4, e 11).

o Trobia A., "Questionnaire", in Encyclopedia of Survey Research Methods, Sage, London, 2008 (fotocopie fornite dal docente o scaricabili dalla pagina-docente del sito della Facoltà)

Dispense fornite dal docente scaricabili dal sito della Facoltà

## Semiotica

Giornalismo per uffici stampa

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06412
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Semiotica:</i> Dario Mangano (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/05
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Metodi di valutazione:</b>	Semiotica: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Dario Mangano: mercoledì, 10.30 - 13.30 ed. 15, piano 3, stanza 305 - email: dario.mangano@unipa.it - telefono: 09123896310

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito delle teorie inerenti il funzionamento dei processi di costruzione del senso. In particolare saranno trattati: i fondamenti della semiotica strutturale (dal segno ai linguaggi, dal codice al testo) e della sociosemiologia (discorsività, traduzione fra linguaggi e fra media).

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di strutturare una riflessione organica sui processi semiotici implicati in vari artefatti comunicativi (dal giornalismo, alla comunicazione pubblicitaria, dalle organizzazioni spaziali alla visualità). Saranno inoltre forniti gli strumenti teorici che consentono di sviluppare nuovi prodotti di comunicazione avendo ben presenti gli aspetti strategici che li caratterizzano.

#### **Autonomia di giudizio**

Riconoscere, comprendere e controllare i meccanismi di produzione del senso legati ad un ampio numero di forme di testualità.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici della comunicazione in diversi ambiti anche ad un pubblico di non esperti.

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della comunicazione.

## **Obiettivi formativi**

### *Semiotica*

Titolo del corso: Introduzione alle strategie di costruzione del senso

Il corso offrirà una panoramica dei principali modelli e categorie d'analisi semiotica utili per la spiegazione e la comprensione di diversi fenomeni di comunicazione con particolare riferimento alla comunicazione giornalistica e a quella di marca. In particolare, riguardo alla prima, verrà proposto un approccio semiotico a questioni fondamentali quali: effetto di realtà e obiettività intesi come effetti di senso; ruoli comunicativi e loro meccanismi di generazione, costruzioni di soggetti virtuali della comunicazione (opinione pubblica) etc. Per quanto concerne la seconda, partendo dalla idea della marca come forma discorsiva, si mostrerà (i) la molteplicità di manifestazioni testuali che tale discorso può assumere, (ii) la base narrativa unitaria sottostante a questo stesso discorso, (iii) le modalità narrative di presentazione e gestione del discorso di marca.

#### **ARGOMENTI**

Obiettivi della disciplina e sua suddivisione.

Fondamenti di semiotica

Dalla linguistica strutturale alla semiotica generativa (Saussure, Hjelmslev, Propp, Lévi-Strauss, Barthes, Greimas...): langue/parole; valore linguistico: sintagma e paradigma; espressione/contenuto, forma/sostanza; significazione/senso; somiglianza/differenze fra linguaggi; dal segno al testo; quadrato semiotico; narrazione/narratività; discorso/enunciazione; tematico/figurativo; ragioni/passioni; visualità/estesia.

Basi di sociosemiotica

Differenze e contaminazioni fra discorsi sociali: moda, televisione, giornalismo, pubblicità, politica, spazialità. Competenze metodologiche per orientarsi nella comprensione e nell'analisi della significazione sociale.

Strategie della comunicazione giornalistica

Effetto di realtà e obiettività intesi come effetti di senso; ruoli comunicativi e loro meccanismi di generazione; costruzione strategica di soggetti virtuali (opinione pubblica). Strutturazione del quotidiano e suo valore semiotico.

La questione della marca

Marca moderna e postmoderna. Dal mondo possibile al discorso di marca. Percorso definitorio della marca. Livelli d'analisi della marca: tematico, narrativo, discorsivo, testuale. L'identità estetica.

#### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

#### **Testi consigliati:**

o G. Marrone, Corpi sociali, Einaudi

o G. Marrone, Il discorso di marca, Laterza

o G. Marrone, dispense su Saussure, Hjelmslev, Propp, Barthes (scaricabili in rete all'indirizzo <http://www.gianfrancomarrone.it/php/materiali.php>)

## Storia del cinema

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06730
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia del cinema:</i> Simone Arcagni (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-ART/06
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali e proiezioni
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia del cinema: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Simone Arcagni: Dopo le lezioni o concordando via mail con il docente - email: simonearcagni@gmail.com - telefono: 091-6561006

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Capacità di muoversi nella storia del cinema e in particolare nelle forme e nelle pratiche che caratterizzano il cinema contemporaneo

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Orientarsi nella teoria cinematografica (nello specifico sul cinema postmoderno) applicandola a singoli esempi e quindi radicandola all'analisi cinematografica

#### **Autonomia di giudizio**

Saper collegare pratiche, forme e autorialità differenti all'interno di uno sguardo più generale sulla teoria e la storia del cinema

#### **Abilità comunicative**

Usare con sufficiente disinvoltura un lessico cinematografico

#### **Capacità di apprendimento**

Lo studente deve saper usare i testi sia teorici che specificatamente cinematografici (i film)

### **Obiettivi formativi**

*Storia del cinema*

Il corso si focalizza sul cinema contemporaneo affrontando la teoria del cinema postmoderno e cercando di individuare i grandi temi e le forme che caratterizzano il cinema degli ultimi vent'anni.

Nel focalizzare l'attenzione sul cinema contemporaneo non si mancherà di riflettere sulle svolte e i temi più rilevanti della storia del cinema.

Lo studente dovrà avere un quadro di riferimento della storia del cinema e acquisire nozioni più specifiche su alcune dominanti del cinema contemporaneo e nel particolare delle forme del cinema cosiddetto "postmoderno".

#### **ARGOMENTI**

Introduzione alla storia del cinema

Elementi del cinema contemporaneo

Guerre stellari di George Lucas

Strade perdute di David Lynch

Pulp Fiction di Quentin Tarantino

#### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

#### **Testi consigliati:**

Laurent Jullier, Il cinema postmoderno, Kaplan, Torino 2007

Altre letture verranno consigliate durante il corso

## Storia del giornalismo

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06745
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia del giornalismo:</i> Salvatore Cusimano (Professore a contratto)
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Visite in campo
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia del giornalismo: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Salvatore Cusimano: - email: <a href="mailto:s.cusimano@rai.it">s.cusimano@rai.it</a> - telefono: 0916908307

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

L'insegnamento mira a sviluppare una conoscenza delle varie epoche storiche in stretta correlazione con altri insegnamenti, insistendo sul ruolo che le vicende politiche, sociali economiche e culturali hanno avuto nello svilupparsi dell'editoria e del giornalismo. Ci si attende che gli allievi sviluppino una forte capacità di connessione fra le condizioni infrastrutturali della società del tempo e l'analisi del prodotto giornalistico. Allo stesso tempo valutino con l'ausilio delle lezioni frontali (in un confronto dialettico che si avvicini il più possibile a quello che si svolge normalmente in una redazione dove il prodotto giornalistico è frutto del concorso di tante intelligenze) in che modo queste condizioni storiche interferiscano con le aspirazioni ai principi di libertà d'espressione e di informazione

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il corso tende a sondare il livello di conoscenze tecnico-professionali degli allievi. Metterà in luce l'evoluzione degli strumenti tecnici e la straordinaria rivoluzione che le scoperte, anche in altri ambiti, hanno determinato sull'informazione e la comunicazione, sempre più divenute di massa. Gli allievi saranno stimolati anche a cogliere, attraverso letture integrative e la visione di documentari, film e trasmissioni televisive, il senso e gli obiettivi del prodotto giornalistico e le eventuali manipolazioni dei delicatissimi strumenti editoriali.

#### **Autonomia di giudizio**

Il corso stimolerà anche lo sviluppo di un giudizio personale sui fatti e le ricostruzioni storiche, senza schermi e schemi ideologici. La capacità che si richiede è quella di saper mettere insieme, sullo stesso tavolo di valutazione, tutti gli elementi disponibili secondo i principi della correttezza e dell'onestà professionale. L'allievo dovrà acquisire una abitudine professionale che gli consenta di riuscire a separare il più possibile le sue convinzioni da quanto risulta dai fatti analizzati

### **Abilità comunicative**

Il corso insiste molto sulla chiarezza espositiva indispensabile alla professione giornalistica. Nella valutazione del candidato questo aspetto avrà un rilievo. La chiarezza di racconto è spia della comprensione e della capacità di apprendimento. Tuttavia viene valutata e anche incoraggiata la rielaborazione personale del materiale studiato, anche con scostamenti dai testi. La capacità di integrare varie fonti viene considerato un elemento molto positivo nel giudizio d'esame.

### **Capacità di apprendimento**

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare, insieme ad una solida base di conoscenze storiche sul giornalismo italiano e straniero, anche una capacità di ricerca, analisi, acquisizione e rielaborazione dei materiali e delle informazioni.

## **Obiettivi formativi**

### *Storia del giornalismo*

Titolo del Corso: Libertà di stampa, precondizione della democrazia

L'insegnamento ha tra i suoi obiettivi formativi la formazione di coscienze consapevoli. L'analisi dei contesti storici e delle difficoltà incontrate spesso dai giornalisti nel loro diritto-dovere professionale di informare devono aiutare a far crescere negli allievi-futuri professionisti della carta stampata o dei new media - il senso alto del compito che li aspetta. Una società senza informazione corretta non è democratica. L'informazione è la condizione essenziale per il libero dispiegarsi della vita comunitaria. Il valore dunque del mestiere, il valore dell'onestà e della completezza, la padronanza degli strumenti professionali e la consapevolezza dei rischi che un loro cattivo uso possono determinare sono il fine principale del corso e degli incontri con il mondo del lavoro e la vita di redazione che si intenderà proporre nel corso del semestre.

### **ARGOMENTI**

Il web e la banda larga stanno stravolgendo il rapporto fra fruitori e mezzi di comunicazione. Un'ennesima rivoluzione, dopo l'avvento della televisione e dell'informatica, sta cambiando regole e formazione del professionista dell'informazione

Il corso ripercorrendo le tappe dalle prime gazzette fino al giornalismo diffuso mira a dare strumenti di comprensione adeguati a chi si rivolge alla professione del giornalista e del comunicatore

Una particolare attenzione sarà rivolta alle questioni della libertà di stampa, alla deontologia professionale, attraverso l'analisi storica di quanto è accaduto nei secoli scorsi.

Uno sguardo contestualizzato al passato per cogliere tutti i germi di cambiamento, quelli in grado di assicurare una scelta più stabile in una realtà fluida come mai prima d'ora e in perenne mutamento in cui emergono non pochi segni di preoccupazione per la libertà di informazione che è una delle principali precondizioni per la democrazia.

### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

### **Testi consigliati:**

- Paolo Murialdi - storia del giornalismo italiano. Dalle gazzette a internet. Ed. Il Mulino
- Giovanni Gozzini- Storia del giornalismo- Bruno Mondadori
- Oreste Flaminii Minuto -Troppi farabutti. Il conflitto tra stampa e potere in Italia. Baldini Castoldi Dalai



## Storia dell'età contemporanea

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	14460
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia dell'età contemporanea:</i> Antonino Blando (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-STO/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezione frontali (40 ore)
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia dell'età contemporanea: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Antonino Blando: Mercoledì, ore 9-13. Piazza Bologni 8, 1° piano - email: <a href="mailto:antonino.blando@unipa.it">antonino.blando@unipa.it</a> - telefono:

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

- o 1) Acquisizione di capacità espositive chiare e corrette, anche coll'uso dei linguaggi settoriali.
- o 2) Acquisizione di capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, e organizzazione di contenuti.
- o 3) Acquisizione di autonomia di applicazione, correlazione dei dati, e nel metodo di studio.
- o 4) Uso corretto e finalizzato del libro di testo e delle letture integrative.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- 1) conoscenza di azioni, fatti, spazi e tempi storici interrogati dal presente (conoscenze e competenze dello statuto epistemologico);
- o 2) capacità di analizzare (o valutare) le fonti storiche e storiografiche, anche con l'uso delle scienze ausiliarie (problematicità di analisi interpretativa);
- o 3) padronanza del linguaggio storico e di quello delle scienze ausiliarie;
- o 4) sviluppo del senso storico, nella complementarietà fra «lunga durata» e «storia evenemenziale», e dell'abilità critica connessa (capacità di collegamento e valutazione);

#### **Autonomia di giudizio**

- 1) conoscenza di azioni, fatti, spazi e tempi storici interrogati dal presente (conoscenze e competenze dello statuto epistemologico);
- o 2) capacità di analizzare (o valutare) le fonti storiche e storiografiche, anche con l'uso delle scienze ausiliarie (problematicità di analisi interpretativa);
- o 3) padronanza del linguaggio storico e di quello delle scienze ausiliarie;
- o 4) sviluppo del senso storico, nella complementarietà fra «lunga durata» e «storia evenemenziale», e dell'abilità critica connessa (capacità di collegamento e valutazione);



### **Abilità comunicative**

- 1) individuazione e definizione critica delle modalità in cui l'esperienza si è presentata nella storia nei rapporti storico-teoretici fra storiografia e scienze umane (conoscenze e competenze di statuto epistemologico).
- o 2) capacità di cogliere la struttura storicizzata della "verità" (problematicità di analisi interpretativa);
- o 3) uso contestualmente adeguato e preciso del linguaggio nella consapevolezza dell'unità culturale fra linguaggio, azione e realtà;
- o 4) capacità di cogliere la struttura sistemica di una teoria e di confronto fra le strutture storiografiche fino ad acquisire una pragmatica capacità di pensare e agire con modelli diversi selezionati motivatamente (valutazione).

### **Capacità di apprendimento**

- 1) conoscenza dei contenuti relativi a autori, sistemi di pensiero, fatti e processi storici;
- o 2) comprensione e capacità di spiegazione (o confronto) dei concetti caratterizzanti gli argomenti svolti;
- o 3) competenza nell'individuare i costituenti logici di un problema, un'argomentazione, un processo storico;
- o 4) conoscenza e competenza nell'uso del lessico e delle categorie storiografiche.

## **Obiettivi formativi**

### *Storia dell'età contemporanea*

Il corso intende proporre allo studente un'itinerario della teoria storiografica, del lavoro dello storico e della storia del '900.

L'insegnamento intende offrire un quadro sistematico della storia del Novecento, si propone quindi di fornire una preparazione approfondita e metodologicamente aggiornata nell'ambito della storia europea ed extra-europea del XX secolo e si qualifica per un'attenzione ai processi di lungo periodo che attraversano quel secolo.

Il corso pertanto persegue l'obiettivo specifico di formare studenti dotati delle seguenti competenze e capacità: avanzate competenze delle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché delle tecniche; una conoscenza specifica del pensiero e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche; una formazione specialistica approfondita dei momenti e degli aspetti salienti della storia contemporanea nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, allargando progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei; autonoma capacità di critica nel campo della storia contemporanea.

Tappe di questo itinerario nel '900 saranno:

- 1) Le fonti
- 2) L'idea di contemporaneo
- 3) Il laboratorio dello storico
- 4) La grande guerra
- 5) La Rivoluzione Russa e il dopoguerra in occidente
- 6) Fascismo e nazismo
- 7) La crisi del 29 e il new deal
- 8) La seconda guerra mondiale
- 9) La fine del colonialismo
- 10) Democrazie e socialismi
- 11) L'età dell'oro
- 12) Gli anni Settanta



12) Globalizzazione: speranze e terrori.

**Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

**Testi consigliati:**

- 1) Alberto M. Banti, L'età contemporanea. Dalla grande guerra a oggi, Laterza, Roma 2009
- 2) Claudio Pavone, Prima lezione di storia contemporanea, Laterza, Roma 2007.

## Storia della radio e della Tv

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia della radio e della Tv:</i> Alice Giannitrapani (Professore a contratto)
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia della radio e della Tv:
<b>Ricevimento:</b>	Alice Giannitrapani: Mercoledì, 10:30 - 13:30 - email: agiannitrapani@unipa.it - telefono: 091.2389631

### Obiettivi formativi

*Storia della radio e della Tv*

**Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

**Testi consigliati:**

## Teatro e drammaturgia dell'antichità

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	07157
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Teatro e drammaturgia dell'antichità:</i> Licia Adalgisa Callari (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-FIL-LET/05
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Metodi di valutazione:</b>	Teatro e drammaturgia dell'antichità: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Licia Adalgisa Callari: Lunedì ore 9-11 Viale delle scienze, edificio 15, piano V - - email: liciaadalgisa.callari@unipa.it - telefono: 09123863320

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione di elementi di storia del teatro greco e latino; lettura critica delle tragedie e commedie scelte; capacità di interpretazione e re-interpretazione dei testi per un teatro inteso come fenomeno di comunicazione sociale.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di conoscere e comprendere il fenomeno teatrale dell'antichità classica e i suoi aspetti mitici, culturali e simbolici in una prospettiva storico-antropologica.

#### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di interpretare i diversi piani di comunicazione che i testi classici presentano anche in chiave di una possibile attualizzazione del mito.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre quale destinatario il messaggio del poeta tragico e/o comico, dando prova di utilizzare strumenti critici soggettivamente elaborati.

#### **Capacità di apprendimento**

Essere in grado di approfondire, utilizzando le conoscenze acquisite durante il corso, gli argomenti trattati con la consultazione di pubblicazioni scientifiche proprie del settore e di capire l'importanza di sviluppare una sempre maggiore capacità critica.

### **Obiettivi formativi**

## *Teatro e drammaturgia dell'antichità*

Titolo del Corso: Dal caos all'armonia nel segno di Dioniso

### ARGOMENTI

Programma e obiettivi del corso

Elementi di storia del teatro greco

Rapporto tra dimensione teatrale e dimensione dionisiaca

La tragedia del v secolo e i poeti tragici

La commedia greca: da Aristofane a Menandro

Rapporto tra teatro e società a Roma

Elementi di storia del teatro latino

Ludi scaenici e ludi circenses

Il teatro della Repubblica e il teatro dell'Impero

Lettura, interpretazione e possibili re-interpretazioni delle Baccanti di Euripide e delle Rane di Aristofane

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

### **Testi consigliati:**

G.Guidorizzi (a cura di), Introduzione al teatro greco, Mondadori Università G.Chiarini-F.Mosetti

Casaretto, Introduzione al teatro latino, Mondadori Università

Le edizioni dei testi delle Baccanti di Euripide e delle Rane di Aristofane sono a scelta dello studente

## Teoria della letteratura

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	07407
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Teoria della letteratura:</i> Sandro Volpe (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-FIL-LET/14
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Metodi di valutazione:</b>	Teoria della letteratura: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Sandro Volpe: Prossimo ricevimento: Giovedì 21 febbraio h 11.30 (ed. 15, VI piano) - email: <a href="mailto:sandro.volpe@unipa.it">sandro.volpe@unipa.it</a> - telefono: 091.23863323

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza degli elementi base della teoria del racconto.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Orientarsi sulle dinamiche di scambio tra cinema e letteratura e sulle problematiche legate all'adattamento cinematografico

#### **Autonomia di giudizio**

Analisi dei singoli adattamenti svincolata da pregiudiziali, capacità di motivare le scelte in termini di economia narrativa

#### **Abilità comunicative**

Usare con fluidità il lessico letterario e cinematografico, analizzare i testi in un'ottica comparatistica

#### **Capacità di apprendimento**

Muoversi con elasticità tra teoria e analisi

### **Obiettivi formativi**

*Teoria della letteratura*

Le analisi proposte non vogliono offrire "istruzioni per l'uso" ma suggerimenti in vista di altre analisi, un repertorio di soluzioni a una varietà di situazioni narrative. Riflettere sull'adattamento non

significa dichiarare preferenze ma ripensare le differenze: opporsi al senso comune, attraversare i testi con discrezione, rinunciare a griglie precostituite.

Dalla letteratura al cinema: l'adattamento

4 Cinema e letteratura: dinamiche di scambio

4 Cinema e letteratura: la citazione

4 Adattamento e novellizzazione

4 Tristana (Luis Buñuel, 1970, da Benito Pérez Galdós)

4 La camera verde (François Truffaut, 1978, da Henry James)

4 La donna del tenente francese (Karel Reisz, 1980, da John Fowles)

4 Guardato a vista (Claude Miller, 1981, da John Wainwright)

4 I fantasmi del cappellaio (Claude Chabrol, 1982, da Georges Simenon)

4 Il danno (Louis Malle, 1992, da Josephine Hart)

4 La promessa (Sean Penn, 2001, da Friedrich Dürrenmatt)

### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

### **Testi consigliati:**

o Giorgio Tinazzi, La scrittura e lo sguardo. Cinema e letteratura, Marsilio

o Sandro Volpe, Dalla narrativa al film: l'adattamento cinematografico, in La Fauci (ed), Il telo di Pangloss, L'epos

o Sandro Volpe, Cinema, in Ceserani-Domenichelli-Fasano (eds), Dizionario tematico di letteratura, Utet

o Sandro Volpe, La mappa di Clarke: l'altra storia di 2001, in Umberto Cantone ed., Le carte di Kubrick, Palermo, Sellerio

o Sandro Volpe, Adattamento: sette film per sette romanzi, Marsilio

# **Teoria e Tecniche dei nuovi media + Elementi di deontologia e ordinamento professionale**

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	08164
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>



# Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico + Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	07468
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico + Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo:</i> Riccardo Arena (Professore a contratto) <i>Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico + Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo:</i> Vincenzo Morgante (Professore a contratto)
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni in aula Esercitazioni in laboratorio LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA, VISITE IN CAMPO
<b>Frequenza:</b>	
<b>Metodi di valutazione:</b>	<i>Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico + Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo:</i> esame orale, tesina <i>Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico + Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo:</i> esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Riccardo Arena: da concordare telefonando di pomeriggio - email: <a href="mailto:rarena@gds.it">rarena@gds.it</a> - telefono: 0916627246 Vincenzo Morgante: - email: - telefono:

## Risultati di apprendimento attesi

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscere e comprendere le principali teorie e tecniche del linguaggio radiotelevisivo

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di generare analizzare e creare il percorso narrativo, le principali soluzioni tecniche di ripresa e di montaggio utilizzando il linguaggio, gli strumenti tecnici e l'impiego dell'analisi semiotica della costruzione del senso di un audiovisivo o di un prodotto radiofonico

### **Autonomia di giudizio**

Capacità di valutazione ex ante ed ex post dell'efficacia del percorso narrativo di una prodotto televisivo o radiofonico. C'è chi accusa la televisione di aver sottratto a chi la guarda capacità cognitive, c'è chi, invece, sostiene che i media elettronici in generale sono un importante ausilio per il settore dell'educazione. Gli studenti saranno in grado di identificare quello che esiste dietro un processo narrativo radio-tv'

### **Abilità comunicative**

Capacità di rappresentare con linguaggio e strumenti tecnici di supporto la strategia creativa, le tecniche di ripresa e montaggio e gli obbiettivi della comunicazione video e radiofonica a un target di professionisti della comunicazione e ad un pubblico di riferimento. La radio e la televisione, i media elettronici in generale, sono diventati la forma principale di comunicazione della così detta società moderna, è in essi che la maggior parte delle persone ricercano e ricevono gran parte della propria educazione, informazione e divertimento. Con l'avvento di Internet e della futura trasformazione del sistema analogico in digitale, i canali satellitari e il digitale terrestre, le strutture comunicative sono in continuo incremento. Diventa importante conoscere sia il linguaggio comunicativo che la struttura tecnica che lo determina.'

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di approfondimento dei temi trattati mediante l'analisi e la consultazione di materiale tecnico e tecnologico quali banche dati di immagini e di produzioni radiofoniche. Autonomia di lavoro e facilità di inserimento, grazie alle conoscenze acquisite durante il corso, in strutture produttive radiotelevisive: redazioni giornalistiche, uffici stampa, ecc.

## **Obiettivi formativi**

*Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico + Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo*

Apprendimento delle tecniche di base del lavoro giornalistico nei suoi vari settori, dalla cronaca alla "cucina", dal lavoro sul campo a quello che si svolge in redazione.

Apprendimento delle diverse teorie e degli elementi essenziali della vita e del mestiere di giornalista.

#### **ARGOMENTI**

Il concetto di notizia. Fatto e notizia. La c.d. "notiziabilità"

I valori-notizia, le fonti di informazione, le agenzie di stampa

La cronaca: il commento, la nomenclatura dei pezzi, la distribuzione delle notizie in pagina

L'inchiesta giornalistica, i modelli del giornale. La penny press, I modelli americani

Il lead, il focus, la struttura del pezzo. News e features. Il titolo

La settimanalizzazione della notizia e del quotidiano. Il sensazionalismo

Analisi di testi giornalistici di importanti autori

I generi giornalistici, i campi della cronaca: bianca e nera, giudiziaria, politica, economia. La cultura, lo spettacolo, lo sport

L'organizzazione redazionale, il rapporto con l'informazione tv e radiofonica e i new media

Esercitazioni:

Gli studenti costruiscono un "numero zero" di un giornale, svolgono lavoro di gruppo, impaginando e titolando da sé.

Simulazioni di articoli su vicende di cronaca. Analisi di articoli di giornale (individuale)

Costruzione di un pezzo (individuale)

Incontri con esperti (giornalisti, magistrati, investigatori)

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

**Testi consigliati:**

Alberto Papuzzi, Professione giornalista. Manuali Donzelli, Roma 2007

Nicola Graziani (a cura di) Lezioni di giornalismo. Nutrimenti, Roma 2005

**Obiettivi formativi**

*Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico + Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo*

Migliorare la conoscenza della tecnica della comunicazione radio-televisiva, acquisire elementi essenziali di sintesi del linguaggio specifico, verifica pratica e approfondimento della propria capacità comunicativa tramite mezzo radio-televisivo Acquisire elementi di tecnica della comunicazioni per immagini Il lessico della radio. Tecniche di comunicazione verbale e non verbale. L'impegno didattico è altresì finalizzato a far sì che lo studente acquisisca predisposizione alla comunicazione verbale, desiderio di approfondire le tecniche relative al giornalismo radiotelevisivo, capacità di sintesi, buona padronanza della lingua italiana scritta e parlata

**ARGOMENTI**

La comunicazione via radio e tv

Evoluzione del linguaggio radiofonico

L'immagine in tv

Il suono in tv

La parola in tv

Esercitazioni

L'organizzazione di un gr

L'organizzazione di un tg

Il montaggio di un servizio televisivo

Messa in onda di un prodotto tv

**Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

**Testi consigliati:**

W.M. Achtner: Il reporter televisivo Mc Graw-Hill

Demattè-Perretti: L'impresa televisiva Etas

E.Menduni: I linguaggi delle radio e della televisione Laterza

## Teoria e tecniche della comunicazione pubblica

*Giornalismo per uffici stampa*

<b>Anno accademico:</b>	2009/2010
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	07489
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Teoria e tecniche della comunicazione pubblica:</i> Vincenzo Pepe (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/08
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Metodi di valutazione:</b>	Teoria e tecniche della comunicazione pubblica: esame scritto, esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Vincenzo Pepe: Ricevimento: lunedì e venerdì dalle 12.00 alle 13.00 - email: <a href="mailto:vincenzo.pepe@unipa.it">vincenzo.pepe@unipa.it</a> - telefono: 09123897910

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

I partecipanti all'insegnamento di teorie e tecniche della comunicazione pubblica alla fine del percorso di studi dovranno dimostrare di aver conseguito conoscenze e capacità di comprensione dei processi comunicativi in generale e nell'ambito della comunicazione pubblica in particolare. Dovranno dimostrare di possedere conoscenze di buon livello nelle discipline della comunicazione pubblica e delle dinamiche di processo interne a questi temi presenti nella P.A. (cultura, azione e struttura); nonché nelle tematiche relative alla riforma della P.A., dell'innovazione tecnologica e della riforma normativa della comunicazione pubblica (con particolare riguardo alla comunicazione telematica).

In particolare dovranno acquisire una approfondita conoscenza in relazione a tre dimensioni:

- l'impatto dei processi comunicativi sulla cultura delle istituzioni;
- il ruolo dei media nella rappresentazione e nell'immagine delle istituzioni;
- il ruolo dei cittadini nella definizione e nella comunicazione delle politiche pubbliche

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Alla fine del corso in Teorie e tecniche della Comunicazione Pubblica gli studenti dovranno essere capaci e in grado di analizzare e comprendere i processi e le problematiche inerenti i processi di istituzionalizzazione della comunicazione pubblica nella pubblica amministrazione italiana in quanto facenti parte di contesti più ampi e interdisciplinari (comunicazione sociale, politica, innovazione tecnologica). In particolare attraverso l'analisi di dati e ricerche disponibili gli allievi sono in grado di verificare e monitorare con maturità e responsabilità il livello di applicazione della riforma della p.a. relativamente alle tematiche del corso.

Le conoscenze sviluppate in ambito teorico renderanno lo studente capace, nel prosieguo del proprio percorso di studi di livello magistrale, di renderle operative attraverso una loro applicazione metodologica.

### **Autonomia di giudizio**

Alla fine del corso in Teorie e tecniche della Comunicazione Pubblica gli studenti dovranno aver sviluppato la capacità di integrare le conoscenze e analizzare la complessità strategica del mondo della comunicazione pubblica. Tale percorso teorico deve permettere agli studenti di formulare opinioni e giudizi sul bisogno di "legittimità" delle istituzioni attraverso la costruzione di una nuova immagine, sulla visibilità e sulla credibilità della comunicazione pubblica in Italia, sui processi di costruzione della fiducia nelle istituzioni dello Stato, sulla ri-definizione delle relazioni tra Stato e cittadini, sulle responsabilità che un'amministrazione che comunica assume su di sé. Una particolare attenzione il corso dedicherà al metodo di approccio all'analisi dei testi in vista dell'acquisizione da parte degli studenti del maggior possibile livello di autonomia intellettuale nell'analisi e nella formulazione dei giudizi

### **Abilità comunicative**

L'obiettivo del corso intende, parallelamente all'acquisizione delle conoscenze, migliorare la loro capacità nel comunicare in modo chiaro e competente, sia a interlocutori specialisti e non. Le competenze e acquisite durante il corso dovranno consentire, anche se ad un livello primario, di dotarsi delle basi necessarie per sviluppare competenze di più alto profilo nell'eventuale prosieguo del percorso di studi.

### **Capacità di apprendimento**

Particolare attenzione il corso dedicherà allo sviluppo di elementi per la auto-valutazione della propria capacità di apprendimento sia in vista del prosieguo del percorso di studio sia in vista di continuare studi nel settore in modo autonomo.

In tal senso le lezioni, lo studio e la possibilità di confronto con il docenti, l'utilizzo di una didattica interpretativa che induce ad un'analisi critica e alla valutazione dei processi istituzionali e comunicativi contribuisce alla sintesi di idee nuove consentendo agli studenti a sviluppare la capacità di sintetizzare in un quadro unitario conoscenze complesse e interdisciplinari.

## **Obiettivi formativi**

### *Teoria e tecniche della comunicazione pubblica*

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione di conoscenze e competenze riguardanti la teoria e le tecniche di comunicazione pubblica nelle sue diverse declinazioni, con particolare riferimento a quella dell'istituzione pubblica e del terzo settore.

Il corso verte sui seguenti argomenti:

- Fondamenti teorici della disciplina: attori della comunicazione pubblica e tipi di comunicazione;
- Legislazione di riferimento (accesso agli atti della pubblica amministrazione, istituzione degli Uffici per le relazioni con il pubblico, leggi Bassanini, disciplina delle attività di informazione e comunicazione presso le P.A. prevista dalla legge 150/2000);
- Ruolo e attività svolte dalle strutture di comunicazione previste dalla legge 150/2000, con particolare riguardo alle attività svolte dagli Uffici per le relazioni con il pubblico;
- Cenni sul piano di e-government e sulle reti civiche;
- Strumenti e tecniche della comunicazione pubblica, con particolare attenzione al contributo delle tecnologie info-telematiche.

- Costruzione e gestione dell'immagine di una P.A.

#### ARGOMENTI

Amministrazione pubblica

Riforma della P.A.

Comunicatore pubblico

Riforma della com. pubblica

Com. pub: definizione

Tipi di comunicazione pub

I concetti generali della comunicazione

Analisi dei testi legislativi di riferimento

#### Lezioni frontali

**Ore:**      **Argomenti:**

#### Testi consigliati:

Franca Faccioli, Comunicazione pubblica, Carocci



Facoltà di  
**Scienze della Formazione**  
Università degli Studi di Palermo